Anno VIII. - N. 2603 Trieste, Sabato 23 Febraio 1889 - (Edizione del mattino) Anno VIII. - N. 2603

PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 6 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione. Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e ... per ogni riga. Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

La Francia contro Atschinow. PARIGI 22. (*C. B.*) La *Havas* annuncia: Il ministero della marina non ha ricevuto particolari di sorta sul bombardamento di Sagallo da parte di un incrociatore francese. In ogni modo vi furono delle difficoltà. L'ammiraglio Obry prima di procedere al bombardamento intimò ad Atschinow a reimbarcarsi con la sua spedizione e di consegnare le armi e le munizioni sbarcate su territorio francese. La spedizione Atschinow non è punto spalleggiata dal governo russo. L'impresa è a tutto rischio della spedizione stessa.

PARIGI 22 (*n. p.*) Il *Temps*, confermando il bombardamento di Sagallo, narra ch' esso fu operato in seguito a questi incidenti: Quando Atschinow sbarcò a Tadjura, il rappresentante della Francia ne riferì tosto a Parigi. Goblet, ministro degli esteri, chiese al governo russo quale fosse di fronte ad esso la situazione di Atschinow.

De Kotzebue, allora gerente l' ambasciata russa a Parigi, e Giers istesso risposero che il governo russo disinteressavasi assolutamente dell' impresa Atschinow la quale non poteva in modo alcuno invocare la protezione del governo russo.

Goblet, avute tali dichiarazioni, inviò istruzioni al governatore francese di Obok d'intimare all'Atschinow di conformarsi agli atti stabiliti o di abbandonare il territorio posto sotto il dominio francese. Contemporaneamente l'ammiraglio Obry ricevette ordine di recarsi ad Obok con l'incrociatore *Seignelay*.

Atschinow non solo rifiutò di cedere, ma inalzò la bandiera russa, pretendendo di avere il diritto di restarsene coi suoi a Sagallo.

Il governatore di Obok riferì nuovamente la cosa a Parigi e ne ricevette in risposta l'ordine d'impiegare la forza. Il governo ignora tuttora i particolari dello incidente.

Il *Temps* termina dicendo che Atschinow e i suoi compagni furono tradotti ad Obok, dove attualmente si trovano.

Parlamento italiano - I provedimenti finanziari. ROMA 22. (*C. B.*) La Camera continuò la discussione dei provedimenti finanziari. Furono di nuovo proposti 12 ordini del giorno, dei quali 5 sono favorevoli, 5 sfavorevoli al passaggio alla seconda lettura, uno chiede sia rinviata la discussione e uno dà un voto di fiducia al ministero.

ROMA 22. (*n. p.*) Nel consiglio dei ministri tenutosi ieri a casa di Crispi si sarebbe discusso a lungo anzi quasi esclusivamente sull'attitudine da adottarsi di fronte all'opposizione ai provedimenti finanziari. Grimaldi espresse timori d' un voto negativo e parve propenso a concessioni. Crispi si mostrò disposto a qualche modificazione. Si persiste a ritener non lontano un rimpasto ministeriale.

ROMA 22. (*n. p.*) Vi confermo che nel Consiglio dei ministri si discusse a lungo la situazione parlamentare e si riconobbe definitivamente la necessità di accettare la proposta della Commissione speciale dei diciotto. L'*Opinione*, a proposito delle voci di rimpasto del gabinetto accenna alla situazione difficile di Saracco e di Perazzi, che la sinistra attaccherà.

- Il municipio parigino non è abbastanza rosso. PARIGI 22. (*n. p.*) Il Consiglio municipale deliberò di non prender parte alla manifestazione che intendono inscenare i socialisti posdomani.

I funerali di un assassinato. - Tumulto e scompiglio. ROMA 22. (*n. p.*) Oggi ai funerali di un tale Giorgetti, assassinato l' altra sera a Porta Salaria, un amico del defunto fece un discorso violento contro le istituzioni. Il delegato di p. s. gl' impedì di proseguire ed una parte del corteo, credendo si volesse arrestarlo, si levò a tumulto. Lo scompiglio fu generale, reso massimo poi dalla fuga dei cavalli del carro funebre.

La Serbia in Russia. BELGRADO 22. (*n. p.*) A spese della Russia o della Serbia, fatto è che, ad onta delle smentite, alcuni ufficiali trascelti dal ministro della guerra partiranno domani o posdomani per la Russia, ove si recano a compire gli studi militari.

Parlamento ungherese - La legge militare. BUDAPEST 22. (*C. B.*) La Tavola dei deputati, discutendo in seconda lettura la legge militare, ne approvò i paragrafi 15 al 20 senza modificazioni, respingendo tutti gli emendamenti proposti dall' Estrema Sinistra. La seduta passò senza incidenti.

I tedeschi al Marocco. - Smentita. BERLINO 22. (*C. B.*) Nei circoli ben informati si dichiara un' invenzione tendenziosa, una notizia del tutto infondata per ora e per poi quella della cessione, rispettiva mente donazione del territorio fra Mellila e il confine algerino, che sarebbe stata fatta dal sultano del Marocco alla Germania.

Ferrovia Berna-Monte Giura. BERNA 22. (*C. B.*) Il gran consiglio del canton di Berna deliberò a voti unanimi di garantire sui fondi dello Stato il prestito di 29 milioni della ferrovia Giura-Berna che fu assunto solidariamente dalla Banca cantonale di Berna e dalla Banca per Commercio ed Industria in Darmstadt e Berlino. Mediante questo deliberato è definitivamente stipulato il contratto di prestito conchiuso fra la Direzione della ferrovia Berna-Giura e le dette Banche.

Il gabinetto Bratiano in istato d'accusa. BUCAREST 22. (*C. B.*) A formare la commissione d'inchiesta per la procedura in confronto del gabinetto Bratiano furono eletti sei liberali conservatori e Blaremberg.

L'opera di Rodolfo. VIENNA 22. (*C. B.*) La *Pol. Corr.* annuncia: L'imperatore emanò una sovrana risoluzione in data Budapest 16 febraio contenente le seguenti disposizioni: L'opera del principe ereditario *La Monarchia austro-ungarica descritta ed illustrata* verrà continuata e condotta a termine secondo il programma fissato. La principessa ereditaria-vedova Stefania ne assume in seguito a suo desiderio il patronato, ad esercitare il quale si metterà a disposizione della principessa ereditaria-vedova il caposezione Szoegyeny. I redattori del comitato che furono sinora in funzione resteranno nei loro posti.

Hoyos non va in Africa. VIENNA 22. (*C. B.*) Giusta quanto annunzia la *Politische Correspondens* manca di ogni fondamento la notizia del *Figaro* che il conte Giuseppe Hoyos si sia unito alla ideata spedizione di Lavigerie in Africa.

Parlamento austriaco. VIENNA 22. (*C. B.*) La Commissione alle immunità accordò ad unanimità l'autorizzazione a procedere in confronto del deputato Vergani per lesion d'onore.

VIENNA 22. (*C. B.*) La Camera dei deputati dopo lunga discussione deliberò di passare alla seconda lettura del disegno di legge sui magazzini abbinati.

I drami delle miniere. PRAGA 22. (*C. B.*) Nelle miniere Emeren presso Bilin i minatori furono sorpresi da una esplosione di gas; tre rimasero morti, cinque feriti.

Decesso. BRUNSWICK 22. (*C. B.*) E' morto il ministro di Stato Görtz.

RECENTISSIME.

L' agitazione magiara. BUDAPEST 21. Nei circoli dell'opposizione si propugna l'idea di protrarre la discussione del progetto militare sino al 15 marzo, anniversario della rivoluzione ungherese nel 1848, per mettere in iscena in quel giorno una grande dimostrazione. Il governo e la maggioranza sono però decisi ad opporsi a tale piano.

Continuano i comizi per la pace. PAVIA 21. Affermasi essere giunto dal governo centrale a questo signor prefetto il permesso di tenere il 24 l'indetto comizio per la pace e per protestare contro la violazione del diritto di riunione. Eguale permesso sarebbesi pur dato pei comizi che al medesimo fine si devono tenere a Stradella e Voghera.

La baronessa Wetsera. BERLINO 21. Alla Camera prussiana il dott. Arendet stigmatizzò vivamente la vendita dei ritratti della baronessa Wetsera e dei supplementi illustrati sul drama di Meyerling. Herrfurth, ministro dell' interno, dichiarò che legalmente si trovava nell' impossibilità di impedirla.

Zorilla all'opra. MADRID 21. L'*Epoca* raccoglie la voce che Zorilla ha lasciato Parigi e preparerebbe un *pronunciamento*.

I polacchi della Germania. BERLINO 21. A Posen, in una riunione di duemila persone presieduta da Czartoryski, fu sostenuta la tesi che la soppressione della lingua polacca nelle scuole è una violazione dei trattati, delle promesse sovrane, e pregiudica materialmente gli interessi della popolazione. Fu deciso, per impedire la germanizzazione, di istruire i giovani in famiglia nella lingua polacca, ritenendosi l' emigrazione antipatriotica. L' adunanza si chiuse con un evviva al cardinale Ledochowsky, cui fu inviato un telegramma di felicitazione per la ricuperata salute.

L'eroe di Slivnitza. PARIGI 21. Secondo un dispaccio da Pietroburgo al *Matin*, il principe Alessandro di Battenberg sposerebbe, tra breve, una cantante del teatro di Darmstadt.

Terribile caso d'idrofobia. SALUZZO 21. Un grave caso è avvenuto a Paesana. Un contadino del luogo fece venire a sè un distito veterinario di Revello per mostrargli un suo mulo ammalato, furibondo e recalcitrante, dicendogli che poco prima altro eragliene morto, presentante i medesimi sintomi e che sul principio del mese egli stesso aveva ucciso in quella stalla un cane idrofobo, che vi si era furtivamente introdotto. Il veterinario constatò nel mulo infermo tutti i sintomi della idrofobia; ma, per andar meglio certo delle della sua diagnosi, chiese di vedere la carogna del mulo morto pochi dì prima. Si seppe allora che quella carogna non esisteva perchè stata squartata e venduta a quei terrazzani i quali l' avevano mangiata. Intanto l'altro mulo fu ucciso e dall'autopsia, il veterinario ha riconosciuto trattarsi effettivamente di rabbia. E' indicibile lo spavento che regna in tutti quei poveri contadini.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Ultimo quarto. — Leva il sole ore 6.51, tram. 5.33. Oggi: S. Romana. — Domani: S. Mattia ap. — Term. C. ore 7 ant. 2.0, 2 pom. 6.0. — Alt. bar. 750.2. - Alta marea: [illegible] ant., [illegible] pom. Bassa marea 10.40 antim. 10.32 pom.

Giurati. Lunedì scorso in Tribunale venne eseguita l' estrazione dei giurati che fungeranno nella prossima sessione d' Assise la quale si aprirà lunedì 11 del p. v. marzo; essi sono i seguenti signori:

Allodi Rodolfo, Baschiera Giov. Maria, Berlam Ruggero, Bienenfeld Enrico, Clescovich Ugo, Colovini Pietro, Cuffariotti Giovanni, Dase Giulio, Duma Demetrio, Eckel Isidoro, Fontana Guido, Francovich Ferd., Gallo Ant., Geiringer Gioachino, Guarrini Gius., Matosel Lod., Milella Vito, Miniussi-Vlach Benedetto, Oblaser Emilio, Ongaro Giov. Ant., Panfili Antonio, Pauliu Ant., Pollanz Franc., Sedlak Michele, Sidarich Stefano, Simrisich Giov., Smolars Lod., Sussek Giacomo, Trevisini Enr., Turek Enrico, Turek Ermanno, Kesel Ugo, Wollfarth Rodolfo, Wiener Giulio, Wolf Adolfo, Zanfretta Antonio.

Giurati supplenti: Camerino Giacomo, Cossutta Giusto, Eisner de Giacomo, Jeroniti Dom., Maganza Franc., Marini Gius., Rascovich Ang., Rossi Enr., Somazzi Cesare.

Ancora una lettera di un emigrato al Brasile. Crediamo che le scarse e compassate comunicazioni ufficiali servano ben poco a far conoscere quell'estesissimo paese ch'è il Brasile - oggetto di mira di una quantità di persone che intendono di tentar di migliorare le loro sorti; per cui moltissimi vi si recheranno senza avere un'idea pressochè esatta delle condizioni che li attendono e da ciò delusioni e scoraggiamenti. Meglio di quelle comunicazioni, a nostro avviso, varrà la parola schietta, sincera, intima di coloro che si trovano al paese e che sono in grado di giudicare, per triste o lieta esperienza propria, delle cose che li circondano. E' perciò che, come abbiamo fatto in passato, oggi publichiamo la lettera che segue, e che publicheremo tutte le altre che gentilmente ci si vorranno favorire, senza riguardo ad alcuna idea preconcetta. Questa viene da Campinas; eccola:

Caro cognato,

L'ultima lettera l'ho scritta dalla Migrazione di S. Paolo ai 14 dicembre 1888 e ho promesso di darvi notizia appena arriverò alla città di Campinas, ma siccome eravamo in una Fazenda molto lontana dalla città, dove siamo stati 15 giorni patendo la fame e il sonno, poi siamo scappati anche di lì e andati nella città di Campinas, dove siamo ancora, in servizio d'una famiglia per puro mangiare, io per pulire le camere e vostra sorella facendo la serva, e se avanza mangiamo e se no ci tocca spendere dei nostri e vendere ogni tanto qualche vestito od altro; di più è andato smarrito un bagaglio di biancheria (e a diverse povere famiglie sono andati smarriti i bagagli e sacchi pieni di biancheria e altro) e non si può sapere nè dove, nè come manca la roba; si va alla stazione e vi si ride in faccia; si scrive alla Emigrazione e non vi danno neppure risposta, si scrive all'agente in Rio de Janeiro, al signor Angelo Fiorita (mercante di carne umana) e neanche lì nessuna risposta, cosicchè il povero emigrante una volta giunto nel gran Brasile nessuno lo abbada neanche per cane, e qui a Campinas ci sono tanti emigranti che cercano l'elemosina, famiglie con tutte le creature che vagano per la città, che scappano dalle Fazende, piene di fame, tutte rotte, che dormono sul terreno con 30 e più gradi di caldo all'ombra.

Anche al Brasile abbiamo giornali italiani che sono molto maravigliati che in Europa esistano agenti, sensali e mercanti di carne umana che colle loro belle promesse e condizioni stampate (che già avrete lette) fanno abbandonare la patria a famiglie intere. E quando si mostrano le condizioni in iscritto ridono tanto i fazendari che i fattori.

Con altra mia riceverete le belle condizioni dei poveri emigranti (intendo dire i contratti che si fanno coi padroni o fattori).

Caro cognato! L'ultima mia che avrete ricevuta l'ho mandata per mezzo d' un fratello italiano ch'era diretto per la patria, mentre la presente la spedisco a mezzo d' un amico italiano impiegato di qui.

Spero che la presente vi ritroverà tutti in buona salute e prego di salutarmi (per parte nostra) tanto Angelo di Pola vostro fratello e mio cognato, e di salutarmi tutti; buono per vostro figlio Giovanni se non ha fatto il viaggio per il fortunato Brasile.

Altro non mi resta che di salutarvi ed augurarvi ogni bene a voi e a tutta la vostra famiglia. Vostro cognato
Antonio Blasutti.

Al Circolo Artistico è quasi un pandemonio. Tutti lavorano, tutti s'affaticano, dipingono, *schizzano*; montano e scendono scale, armature, cavalletti, travi, ponti e consimili diavolerie. Scomparini dipinge con un berrettino di seta rossa in testa fatto col suo fazzoletto, e pare un Mefistofele in pensione; Nordio disegna coperto il capo da un fazzoletto bianco. E' una trasformazione di uomini e di cose; Marass, Hess, Croci, Sigon e il giovane Savorgnani da una parte; Lonza, Beda, Pogna e Ballarini dall'altra; chi fa damaschi, chi tappeti persiani, chi figure, chi colonne.

Conti impartisce ordini... non però cavallereschi, s' intende; Savorgnani padre dirige, consiglia, coi pennelli in mano e martoriando i suoi nivei baffi; Crevatin or dipinge or giuoca al bigliardo; Pitteri sorride di compiacenza e di quando in quando per non perdere l' abitudine tira fuori qualche frizzo che trova eco in tutta la sala, e mette a cimento la vita di quelli che sono sulle impalcature; Bonetti corre come uno spirito folletto ovunque la sua presenza è richiesta, in ispecie quando alcune signore vengono a chiedere gli ultimi consigli per i costumi che stanno approntando.

Quanto alle sorprese che si preparano, sappiamo che interverrà una compagnia di 36 *pierrots* in costumi tutti eguali.

Circolo Filarmonico-Drammatico. Questo simpatico Circolo riprende la sua attività, che era stata sospesa per qualche tempo, in causa dei lavori che si erano resi necessari nei locali sociali, e annuncia per domani a sera, domenica, alle 7 pom. un trattenimento col seguente programma: 1. *Un dente all' epoca di Luigi XV.* — 2. *La scufia de Ansoleto.* — 3. *Adamo ed Eva ai bagni di Montecatini.* — 4. Trattenimento di danza.

Per l' estradazione degl' inviti è da rivolgersi al direttore sig. Francesco Cillia, in Corso, oggi dalle 12 alle 2 pom. e domani dalle 10 alle 12 ant.

Il ballo degli Agenti a Gorizia. L' associazione di mutuo soccorso fra agenti di commercio e scritturali in Gorizia darà una festa di ballo addì 2 marzo p. v. nella Palestra di quell' Associazione di Ginnastica. La festa principierà alle 9 pom. ed il netto ricavato andrà a vantaggio del fondo sociale.

La Ribos e il Boden-Credit. Da un paio di giorni correva in città la voce che alla Maria Ribos - *Mimì rossa* - fosse toccata la prima vincita della lotteria *Boden-Credit*, con f. 50,000. Ci siamo dati la cura di assumere le informazioni più accurate in proposito ed abbiamo rilevato che la madre della *Mimì*, morendo, le aveva lasciato, tra altro, in eredità due biglietti della Croce rossa ungherese, ma nessun biglietto del *Boden-Credit;* nè consta in alcun modo che la *Mimì* possedesse in proprio biglietti di quest'ultima lotteria.

Oltreciò persone che dovrebbero essere bene informate ci hanno narrato che la Ribos non ne sapeva niente di tale vincita.

La voce, adunque, della vincita fatta da parte della Ribos è destituita di fondamento e dev' essere stata messa in giro da qualche bell' umore.

Nomina. L' ufficiale contabile signor Giuseppe Sterbenk fu nominato ispettore steurale.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Euterpe*, proveniente da Alessandria, poggiò ieri a Zante con perdita di due ali dell' elice. - Lo scooner a. u. *Maria S.* cap. Scioletich, carico di carbone, da Marsiglia diretto a Messina, naufragò ieri a Gioia Tauro.

La succursale della Tramway. Un nostro assiduo ci scrive per domandarci perchè l' ufficio succursale della Tramway, sito in via dell' Orologio, in parecchie ore del giorno, o rimane chiuso, o rimane aperto, senza nessuna custodia di sorta, in modo che la gente che vuole recarsi colà per noleggiare vetture o per fare dei reclami deve perdere un' infinità di tempo per aspettare il comodo di quei signori. Anche lasciando da parte l' interesse del publico — scrive l' assiduo — ci pare ne vada di mezzo in questa mancanza d'ordine, anche quello della stessa Società della Tramway.

O se a qualcuno saltasse il ticchio di approfittare di quell' assenza... generale per rovesciar tavoli, calamai, telefono ecc. che ne direbbe la Tramway e a chi attribuirebbe la colpa?

Nella via S.ta Caterina. Chiediamo a chi spetta se per la via S.ta Caterina esistono leggi eccezionali che permettano di convertire l' ultimo tratto, quello che sbocca in via del Canale, in un lago poco odoroso ed indecente. Altri giornali hanno reclamato contro questo sconcio, ma sino ad ora senza risultato. Vi è una disposizione di legge che proibisce, a scanso di arresto o multa, certe lordure: gli abitanti di quei paraggi domandano che questa legge venga fatta rispettare, oppure che venga abolita, perchè in tal caso certi individui non ricorreranno soltanto alla via S.ta Caterina, ma anche ad altre vie

---

I CAVALIERI DELLO SPILLO

di G. PRADEL. 186

— Capite che io non ho punto l'indiscrezione di chiedere di esser ricevuto stasera da quelle signore. Io mi ritiro. Annunziate voi, mio caro conte, ve ne prego, la catastrofe con tutti i riguardi possibili; e lasciamo fare a quel gran maestro che si chiama il tempo.

Una volta solo, il signor di Pèreuse stette immerso in una dolorosa meditazione.

Infine si decise di salire presso sua moglie e sua figlia per metterle a parte di quell'orrenda morte.

Il conte sentì stringersi il cuore, pensando qual dolore stava per dare alla figlia.

— Luciana — le disse, dando alla sua voce un' inflessione piena di mestizia e di tenerezza.

La fanciulla seguì il padre in un salottino vicino alla camera della contessa. Là, fattala sedere accanto a sè, le prese le mani dicendole:

— Fatti coraggio, mia cara piccina, perchè son qui per darti un gran dolore.

— Coraggio! da lungo tempo ne ho, padre mio — replicò Luciana — e ne avrò ancora, e sempre.

— So ciò che avete da dirmi: volete annunziarmi la morte del signor Roberto di Breuil.

— Tu lo sai? — esclamò il conte nel colmo dello stupore.

— Sì, padre mio, lo sapevo.

— E ti trovo vivace e quasi allegra?

— Sì, padre mio.

— Tu dunque non pensavi più al signor di Breuil?

— Io, invece, penso a lui costantemente, e ora più che mai; non penso e non penserò che a lui.

— Infine, che cosa vuol dire tutto ciò?

— Questo vuol dire, padre mio, che il signor Clayborn è venuto ad annunziarvi la morte del signor di Breuil, ma che, grazie a Dio, dopo aver scampato il più gran pericolo, colui che amo e che amerò fino all' ultimo giorno di mia vita, è vivo e sta bene, ora come ora. Guardate, caro padre, sono stata prevenuta ancora io, e se non avessi ricevuta, grazie a Dio, questa notizia, credo che voi non avreste più figlia.

E porse così dicendo al conte Antonio il telegramma che, come sappiamo, era stato spedito alla baronessa di Blagny:

Il conte prese il dispaccio e lesse:

« Voi avrete saputo del naufragio del *Virginius*. Il fatto è vero, ma noi siamo salvi e stiamo bene. Scampati ancora da questo nuovo delitto. Prevenite perchè la notizia non produca qualche dolore. Con affetto, *Roberto.* »

Il conte restituì a sua figlia il dispaccio, domandandole:

— Che vuol dire quella parola: nuovo delitto?

— Vuol dire che il signor Clayborn è uno scellerato — gridò di scoppio Luciana — vuol dire che è lui che ha fatto affondare quel naviglio senza curarsi di cagionar la morte a centinaia di vittime, pur di sbarazzarsi del singor di Breuil e dell'altro suo nemico, che lo conosce, il marchese di Rougemont.

La faccia del conte, d'un tratto, aveva preso una espressione di scontento e di severità. Aveva sentito un vero dispiacere apprendendo la morte del signor di Breuil, di quel giovane che aveva conosciuto e tenuto caro dall'infanzia; ma dal momento ch'esso era sfuggito dal pericolo, il signor di Breuil tornava ad esser per lui quello che era prima, cioè un imbarazzo, un impiccio.

Nel fondo della sua anima, il signor di Pèreuse adorava la figlia. Bisognarono nientemeno che gli imbarazzi inestricabili nei quali da lungo tempo si trovava ravvolto, perchè nascessero tra lui e lei quel raffreddamento e quell'antagonismo che ogni giorno andavano crescendo.

— Luciana — le disse — ho per voi una profonda affezione; e dovete saperlo; ma io voglio ancora che siate obbediente a quello che credo esser giusto. Ciò che io desidero, mia cara figlia, è la felicità vostra, ed è per me un gran dolore il vedere che di questo non posso convincervi.

— Oh! no! no! questo no! — riprese la figlia. — Io non discuto. Vi prego; vi supplico. Io vi ho chiesto di lasciare innanzi a me un certo tempo, perchè mi sta nel cuore la convinzione intima e profonda che noi siamo zimbelli di un impostore. Madama di Blagny, che voi accusate, mi ha fatto giurare di non dare notizie di me stessa al signor di Breuil, non scrivendogli neppure una linea. Io giurai, e il giuramento è sacro. Che volete di più? Voi veniste or ora ad annunziarmi che il signor di Breuil era morto. Io vi affermo, invece, che Roberto è vivo, e che il disastro al quale miracolosamente è sfuggito, non era naturale; si ricorse a un mezzo spaventevole per sbarazzarsi di lui. Può darsi che io mi inganni, può darsi che io sia invasa da prevenzioni ingiuste;... ma se avessi ragione?! Che cosa diventereste voi, mio caro padre, se io fossi la moglie di quell'uomo?!

— Ma, cara la mia bambina, è mia sorella che ti turba il cervello con le sue idee romanzesche!

(*Continua*)

e quindi l' inconveniente non sarà assentrato.

Noi riteniamo che l'autorità non vorrà far la sorda; una guardia soltanto per uno o due giorni in quel tratto di via che faccia rispettare sul serio il regolamento di polizia e di decenza basterebbe per porvi riparo. Se l'autorità non crede d'inviare d'ufficio una guardia, gl' inquilini delle case che prospettano su quel *lago* sono disposti ad assoggettarsi a contribuzione per pagare di loro tasca la guardia.

Carità... scarsa. Una povera donna, certa Maria Issich, che abita in via della Piccola Fornace N. 5, è venuta a narrarci ieri che, avendo l' abito tutto a brandelli, ricorse all' Istituto dei poveri per il soccorso di qualche modesta gonnella da mettersi addosso; colà le diedero una gonnella ch' era ancor peggiore di quella ch' essa indossava, e quindi affatto inservibile, come infatti potemmo convincersi anche noi, poichè la donna l' aveva recata seco ed era proprio un cencio.

Ci pare strano che alla Casa dei poveri non si possa fare un po' più di carità di quello che ci offre il presente esempio.

Si cercano maestri. A Capodistria è aperto il concorso per il coprimento di varî posti di maestri; cioè un sottomaestro per la città stessa, un maestro per Dragueh, uno per Dolina ed uno per il Lazzaretto. C'è tempo 4 settimane per produrre le istanze.

Morte improvvisa d'un portinaio. Il portinaio della casa N. 4 di via San Nicolò, Francesco Bader, era solito, ogni mattina, ad alzarsi per tempo.

Ieri, non vedendolo comparire fino ad una certa ora, si sospettò qualche disgrazia, e, fatte chiamare le guardie, si fece aprire il casotto. Il povero vecchio era morto durante la notte.

Un medico, accorso subito dalla vicina farmacia Rusconi, constatò essere avvenuto il decesso in seguito ad apoplessia.

Accidenti durante il lavoro. Giuseppe Druzina, d' anni 49, facchino, addetto in un deposito di carbone, abitante in via del Rivo N. 11, ieri alla Riva Grumula, cadde da una stiva di sacchi e si fratturò il braccio sinistro in modo da dover ricorrere all' ospedale per le debite cure, che gli vennero prestate da parte del dott. Gusina.

— Lo stesso medico prodigò le necessarie cure al ragazzo di quattordici anni Enrico Pregel, fabro, abitante in via della Ferriera N. 21. Il poveretto, con un trapano si era lacerata la mano sinistra.

— Certo Ferdinando Koschza, d' anni 55, abitante in via Giuliani N. 6, ieri, alla Ferrovia Meridionale, cadde giù da un vagone carico di tavole e si fratturò la gamba sinistra. Il dott. Gusina gli prestò i necessari soccorsi.

Teatro Comunale. Il successo ottenuto ieri a sera dalla *Mignon* di Ambrogio Thomas fu ottimo, sia per la musica genialissima che, ravvivata com' è da un caldo e potente soffio di genio e di poesia, resta indubiamente una delle più più belle e sentite opere uscite dal repertorio moderno francese; sia per l' esecuzione, che fu lodevolissima.

C' era grande aspettativa di udire la sig.na Arnoldson nella parte della protagonista; essa doveva sfidare dei confronti molto temibili, come sarebbe quello della Frandin, che era inarrivabile nella parte di *Mignon*, e quello della signora Ferni-Germano, che è una grande cantante.

La sig.na Arnoldson, senza entusiasmare, è piaciuta.

Tutto quanto si connette alla tecnica del canto è posseduto da quest' artista: giustezza d'intonazione, colorito, trillo. Ella padroneggia completamente il proprio fiato, per modo che lo rattiene, lo risparmia, lo raccoglie e si vale di esso come un violinista provetto si serve del proprio arco, senza che mai il minimo tremulo venga ad offuscarlo.

Dal punto di vista dramatico-musicale essa è una buona artista.

Il suo esteriore attraente e simpatico si presta a ritrarre l'idealità del tipo della povera *Mignon*; la sua voce di mezzo soprano, quantunque poco voluminosa, è adatta a significare le finezze e le smorzature di quella musica aristocratica.

La sig.na Arnoldson piacque sinceramente e si fece applaudire moltissimo nel racconto dell'atto primo e nel duetto col basso *Leggiadre rondinelle* e nella *Stiriana*, cantata con molta grazia, dell' atto secondo. Nella scena altamente dramatica della seconda metà di quest'atto la voce non corrispose alle ottime intenzioni dell'artista che però fu applaudita ed evocata al proscenio alla fine dell'atto assieme ai suoi compagni.

La parte di *Filina*, tessuta com'è delle più ardue difficoltà della tecnica, è forse la più difficile dello spartito; e tanto più, quindi, va lodata amplamente l'esecuzione della sig.na Pettigiani, un'artista esatta, corretta, intonatissima che l'ha cantata e interpretata con molto garbo e finezza.

La *polacca*, pezzo oltremodo scabroso, fu da lei cantato con una *virtuosità* e bravura apprezzabile e degna di tutto l'encomio.

Il publico meritamente festeggiò dopo questo pezzo la bravissima artista, chiedendo anzi il *bis* del pezzo che però non venne concesso.

Il tenore signor Brasi (*Guglielmo*), in un genere di musica che gli si attaglia perfettamente, ha pure incontrato moltissimo. Cantò assai bene tutta la sua parte, con purezza d'accento e con una correttezza di metodo non tanto facilmente riscontrabile, oggi, che molti artisti cantano urlando ed abbaiando.

Disse assai bene l'*Addio Mignon*, la romanza dell'atto terzo e la bella frase nel duetto con *Mignon*: *La tua bell' alma alfin.*

Nella parte di *Lotario*, il basso signor Navarrini spiegò la sua splendida voce, e l' ottima scuola alla quale informa il suo canto.

La parte di *Laerte*, scritta originariamente per tenore, viene di solito affidata ad un baritono o basso comico. L' artista chiamato ieri a sera ad interpretarla non ha sodisfatto, e all' atto primo produsse nel publico un vivo malumore.

Un *Federico* grazioso la sig.na Condè, applaudita dopo la *gavotte* cantata con garbo.

Il publico accolse con grandi applausi la stupenda *ouverture* dell' opera.

L' *adagio* e l' *allegro* vertiginoso di cui consta quell' ammirabile brano sinfonico hanno avuto un' esecuzione splendida; applaudito moltissimo il maestro Gialdini e dopo l' *ouverture* e dopo il *preludio-gavotte* dell' atto secondo; l' orchestra nel resto dell' opera fu irreprensibile; eccellente il concerto dello spartito, bene i cori istruiti dal maestro Bartoli.

Decorosi la messa in scena ed il vestiario.

Teatro tutto occupato nei palchetti; affollate le due gallerie.

Domani seconda rappresentazione.

Teatro Filodramatico. Iersera per la decima volta si è replicato *Un campagnol ai bagni del Lido.* Il publico, abbastanza numeroso, rise ed applaudì molto.

Questa sera la signora Brunini-Privato, la brava ed intelligente attrice che si distingue sempre per i suoi meriti, avrà la sua beneficiata.

Tutto fa credere che il teatro sarà dei più belli.

Anfiteatro Fenice. Domani a sera dalle 6 alle 11 avrà luogo in questo teatro, l' ultimo convegno danzante, con albero di cuccagna, al quale saranno appesi i seguenti premi: 1.o una catena d' argento, 2.o un taglio di calzoni, 3.o una gallina, 4.o un salame, 5.o un ombrello, 6.o un portafoglio, 7.o una cravatta, 8.o un portasigari, 9.o una borsa con 5 fiorini, 10.o un buono per 20 bicchieri di birra.

I nomi dei concorrenti inscritti verranno estratti a sorte. Vinta la cuccagna, verrà sonata la marcia *Viva San Giusto.*

I denari delle imposte sfumati. Giuseppe Zerquenick, possidente di S. Maria Maddalena Inferiore, consegnava tempo fa alla propria moglie f. 100 perchè li mettesse in serbo per pagare le imposte, quando sarebbe venuto il momento. Alcuni giorni dopo chiese alla moglie i detti denari, questa andò per prenderli nell' armadio nel quale li aveva riposti, ma non li trovò più. Allora le sovvenne che otto giorni dopo averli riposti, aveva trovato gli oggetti che stavano nell' armadio alquanto manomessi; ma non ci aveva badato.

I sospetti dei coniugi Zerquenick caddero sul loro famiglio Antonio Sluga e li comunicarono all' ispettore delle guardie di p. s. sig. Cenciur, il quale fece delle indagini. L' ispettore ritenne anche lui che a commettere il furto fosse stato lo Sluga, e ciò sia perchè questi ne aveva la opportunità, sia perchè si sapeva che aveva fatto parecchie pratiche per procurarsi dei denari a prestito affine di sposarsi. Lo Sluga infatti fu processato per crimine di furto e comparve ieri a rispondere a tale accusa dinanzi ai giudici. Egli negò e la Corte, dalle risultanze processuali, non potè convincersi della reità di lui in tale riguardo, percui lo mandò assolto. Avendo però lo Sluga confessato, pendente il processo, di avere rubato un paio di calzoni del valore di f. 3 a certo Antonio Zat, fu dichiarato colpevole della contravenzione di furto e condannato ad una settimana di arresto.

Un caratello di vino... trovato. Il sig. Giovanni Bin — il noto *Giovanin dele rose* — ricevette addì 20 dicembre scorso una partita di vino al molo San Carlo; le botti grandi egli le fece caricare su un carro tirato da buoi ed un piccolo caratello contenente 46 litri, del valore di 15 fiorini, lo caricò su un carretto a mano. Ad un tratto s' accorse che quest' ultimo caratello era sparito. Si diede a cercarlo di qua e di là e in via della Muda s' imbattè in un tizio che lo portava in spalla. Egli non lo fermò, perchè temette che colui, vedendosi colto, avesse potuto gettare il caratello, che si sarebbe sfasciato, ma lo seguì fino a che lo vide entrare in una casa. Allora, chiamate due guardie, si recò da quel tizio — ch' è Giacomo Nagode, d' anni 36, facchino, già punito per furto — e bruscamente gli disse:

— Digo, deme el caratel!

— Che caratel?

— Quel che gavè robà al molo S. Carlo.

— Ah! ecolo là.

E lo consegnava.

Neanche a dire che il Nagode fu arrestato e processato per crimine di furto.

Ieri al Tribunale l' accusato disse che il caratello l' aveva trovato presso un monumentino vespasiano in fianco al Teatro Comunale e che lui lo prese e lo portò a casa, coll' intenzione di restituirlo al legittimo proprietario.

La Corte però non credette alla generosa intenzione del Nagode, e dichiarato costui colpevole del crimine appostogli, lo condannava a 4 mesi di carcere ed alla sorveglianza di polizia.

L' orologio del padrone. Lo stalliere Giuseppe Miot, d' anni 20, da Trieste, arrestato sotto imputazione d'aver rubato ancora nell' '87 un orologio d' argento al già suo padrone Giovanni Machnich, confessò ieri il suo reato e fu dal Tribunale condannato a 5 mesi di carcere.

Rovesciato dalla carretta. Il villico Antonio Ugrin, d'anni 21, ieri venendo in città nella sua carretta, accidentalmente venne rovesciato a terra e si fratturò la gamba destra. Il dottor Luksich gli prestò le necessarie cure, allo spedale, ove il villico fu subito trasportato.

Asse spezzato. Ieri, verso il mezzodì, mentre un carro carico di pietre e tirato da quattro cavalli percorreva la piazza della Stazione, si spezzò l' asse delle ruote posteriori, rovesciando a terra tutto il carico.

Ricaricate le pietre su altro carro, si continuò la via.

Minutaglia. Per illecita questua venne arrestato ieri il giornaliero Matteo M. da Sesana, d'anni 24. — Per aver turbata la quiete notturna passarono agli arresti: Lodovico M., d' anni 20, facchino, Giuseppe S. di anni 30, pittore, ed Antonio B., di anni 46, facchino, tutti e tre da Trieste.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Orzo e piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3. — Razioni vendute ieri: 1495.

Piccola Posta. *Signor Abbonato.* Per interesse suo, in via Canal Grande; all'interesse del proprietario ci pensi lui.

Ogni giorno una. Al Comunale, mentre si fischia il buffo:

— Come si chiama questo artista?

— Fiorini.

— E dire che ce ne vogliono ventimila di questi cantanti per fare la dote del Comunale.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago Privato. (Ore 7 1/2) Serata d'onore della sig.a Brunini-Privato. Triplice spettacolo.
TEATRO ARMONIA. (Ore 10) Veglione mascherato con premi.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 22. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 312.50, Staatsbahn —.— Ungh. oro 101.52 Ferma

Francoforte 22. Credit 262.87, Staatsbahn manca Lombarde 84 3/4 Ferma

Parigi 22 Boulevard. 84.15 95 80 542.81 Ferma.

BORSA DI TRIESTE del 22 febraio. Vienna abbastanza fermo, 312 e 101.52, Länder in aumento 231 1/2. Parigi chiude 95.85 e qui, prezzi nominali 95 a 95 1/8.

LISTINO. Napoleoni 9.57. a 9.58. Zecchini 5.58 a 5.60. Lire sterline 12.07 a 12.09, Lire turche 10.86 a 10.88. Londra 121.— a 121.25. Francia 47.75 47.00. Italia 47.55 a 47.70 Banconote italiane 47.60 a 47.70 Banconote germaniche 59.15 a 59.30 Rendita austriaca in carta 83.00 a 83.50. Rendita ungherese in oro 4 0/0 101,35 a 101.55 detta in carta 5 0/0 94.— a 94.20 Credit 312.— a 313.— Greco 5 0/0 fr. 447 a 449. Lloyd 420 a 422. Rendita italiana 95.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco

☞ Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione **in via Nuova N. 21, pianoterra.** Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi praticante per scrittorio, ore di ufficio: 9-11 ant., 2 1/2-6 pom., e desiderasi conoscenza della lingua tedesca. Offerte sub «G. T.» presso l'amministrazione del «Piccolo» (998)

Ricercasi ragazzo per cartoleria. Indirizzo al «Piccolo» (925)

Ricercasi una o due camere modestamente ammobiliate, comodo cucina. Preferito vicina campagna. Offerte sub «Arnoldson» postrestante. (964)

Ricercasi bicicletto usato. Indirizzo «Piccolo» (976)

Si ricerca un praticante per una casa in spedizioni. Offerte presso l' amministrazione del giornale sotto le iniziali «A. B.» (1009)

Abilissima sarta da donna che dimorò lungo tempo a Milano assume lavori a prezzi modicissimi. Eleganza ed esattezza. Via Barriera vecchia 11. (920)

Ragazze sarte da donna trovano pronto collocamento. Indirizzo al «Piccolo» (936)

Un giovane pratico del commercio, che corrisponde bene in tedesco, ungherese e un po' in italiano, cerca occupazione quale corrispondente o scrivano. Gentili offerte «W. P.» posta restante. (997)

Venditrice che parli italiano, tedesco, slavo, ricercasi per pistoria fuori, viaggio pagato. Indirizzo al «Piccolo» (1006)

Una signora tedesca cerca stanza e gabinetto ammobiliati presso famiglia educata. Prezzo d'offerta, fermo in posta «Brancolin» (999)

Abile cuoca si offre anche a giornata, per cucinare. Indirizzo «Piccolo» (1001)

D'affittare due stanze, una con ingresso libero. Indirizzo al Piccolo (854)

Affittasi stanza ammobiliata. Via Vienna 3 II. piano. (894)

D'affittare camera ammobiliata, ingresso libero, Veduta Romana 20, pianoterra. (917)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Barriera vecchia 11 (919)

Magazzino piccolo ricercasi prontamente. Offerta «E. G. N.» al «Piccolo» (1008)

Prontamente d'affittare a prezzo ridotto un quartiere di tre camere, camerino e cucina, sito in via Campanile N. 3, piano terzo. Per ulteriori informazioni rivolgersi presso «E. M.» via Valdirivo N. 18, III piano (1002)

Camera separata e bene ammobiliata, è subito d'affittarsi. Via Belvedere N. 4, primo piano a sinistra. (962)

Vendonsi frutteri di tre anni; stupenda varietà peschi, innesto su mandorlo da seme. Possessione 621, via Eremo. Almerigotti. (956)

Vendonsi solo fino le 2 dopopranzo, prezzi incredibili: riposè, poltroncine, padiglione, coltrine, armadio biancheria, terraglio, macchina Singer 40, letto serva. 7, Madonna Mare 6, III. (1003)

Venderebbesi macchina calze, metà prezzo. Chiozza 25, p. I. (1000)

Pianoforte usato vendesi modico prezzo. Rivolgersi via Salice 2, terzo piano, porta 16. (958)

Bigliardo completo da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (993)

Mz. Attendo oggi sabato. (1007)

Diletta Bianca. Domani ritira. Abbracciotí. Tuo E. (1010)

Ogni tua parola è una gioia nel mio cuore. Per sempre. E. (995)

Ida. Aspettami domani Fenice, verrò inosservato, ora cuccagna. (996)

Ubaldo. Mi hai dimenticato? Scrivimi, ti prego quando potrò vederti (994)

Erminia C. Bella, ci rivedremo martedì! Me felice. uf. (992)

Per Bambini lezioni danza sabato, mercoledì ore 6. Modugno, Morterra, Dallatorre. Chiozza 5. (941)

Facilissimo metodo danza, soltanto Sala Tersicore, istruzione giornalmente 12 1/2. (941)

Il Convegno dei fiori avrà luogo domani ore 7 1/2. Sala Tersicore, Chiozza 5. (941)

Riunione famigliare questa sera ore 8. Sala Tersicore. Chiozza 5. (991)

Sala Torrente 16. Oggi istruzione danza, fanciulli ore 6. Affittasi per Club, Società. Maestro Kostner. (945)

Prontamente servitù scelta, Agenzia Barriera 11. (989)

Mazzorini, pomidoro, patate nuove, maroni cochi, Negozio via S. Giovanni. (990)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina (Foraboschi). (4643)

50 soldi Viglietti Lotteria Poveri di Vienna Vincita principale 1000 zecchini 11 viglietti f. 5. Vende cambio valute Tergesteo Giuseppe Bolaffio

Capelli barba tinti in nero lucente. Tinta greci. Farmacia Rovis (915)

Tosse ostinata, catarri senili, radicalmente guariti col Te emoliente. - Farmacia Rovis. (910)

PROFUMO DI VIOLE
Sacchettini a soldi 10
presso *G. L. SLAUS, Corso 4.*
(vecchio locale del «Piccolo»)

ANTONIO MUGGIA & C.
Via Barriera vecchia N. 8, I p.
Deposito Mobili d' ogni qualità
Vendita anche in pagamenti a rate

STABILIMENTO BAGNI A VAPORE
a conca e qualunque cura idropatica
di
ARNOLDO RIKLI.

Si avverte questo rispettabile publico che col primo marzo i prezzi del suddetto Stabilimento sito in **Corsia Giulia** verranno così ridotti: Per un bagno a vapore, in qualunque ora, soldi **80**; per impiegati dello Stato e militari soldi **60.** Per un bagno a vasca soldi **50** e **60.**

Lo Stabilimento, fatto restaurare a nuovo, offre tutte le comodità possibili, e l'ottimo servizio fa sperare al proprietario un numeroso concorso.

41 CORSO 41
Bazar Français
LIQUIDAZIONE
VOLONTARIA
CON
ribasso reale dei prezzi
sino al 50 per cento
41 CORSO 41

Trieste, Corso Num. 33
Grande e rinomato

PANOTTICO
e
MUSEO
di
Carlo Gabriel

per anatomia, arte e scienza
Aperto giornalmente
dalle ore 9 di mattina alle 10 di sera

Martedì e Venerdì giorno per le signore
Entrata: soldi 15, fanciulli soldi 10.
Per tutte le sezioni soldi 30.
Militari fino al sergente soldi 15.

P. T.

Il sottoscritto rende noto a questo Spett. Publico che il **Caffè-Restaurant „Al Politeama“** sito all'Acquedotto, con l'entrata anche dall'interno del Teatro, in occasione della **Festa di Ballo della Spett. Società Operaia Triestina,** che avrà luogo Sabato 23 corrente, resterà **aperto tutta la notte,** e che si smercierà ottima birra e squisiti vini, nonchè tutto ciò che riguarda il Caffè.

Si fa pure un dovere d'avvertire che il servizio di cucina è affidato al cuoco Romeo Fabbri, il quale, per la confezione squisita delle vivande, nonchè per i prezzi miti, non teme concorrenza.

Nella lusinga di vedersi onorato da numeroso concorso, ne antecipa i più vivi ringraziamenti.

Dev.mo
Giacomo Jacopich
SOCIO.

In occasione della ***Festa di Ballo*** che darà **OGGI 23 corrente** la ***Società Operaia Triestina,***

l'OSTERIA
All'antica Villa Mondolfo
IN VIA GIULIA
rimarrà aperta
sino le 4 ore del mattino.

TRATTORIA „PILSEN.“

Si avverte questo P. T. che da oggi in poi il suddetto locale resterà aperto tutte le notti in cui vi saranno **balli al Politeama.** La Trattoria sarà fornita di eccellente vino ed ottima cucina all'italiana.
Prezzi modicissimi.

Teatro Comunale
OGGI Sabbato 23 corr.
RIPOSO.
Domani Domenica 24 corr. (Ore 7 1/2)
MIGNON
Martedì 26 corr. (Ore 7 1/2)
penultima rappres. della **MIGNON**
nella quale prenderà parte
la signora **Arnoldson**

IL LAVORATORIO
Apparati elettrici e Parafulmini
di
SILVIO URBANIS
VENNE TRASLOCATO
sotto il Palazzo Salem
Via San Lazzaro N. 17
Telefono Num. 122.

Franco di dazio Prezzi fissi.
Le migliori
MOBILIE
in grandioso assortimento ed a mitissimi prezzi si trovano presso
Ignazio Kron - Trieste - via ...
— *Tergesteo* —
Raccomandazioni ed elogi d'ii. rr. uffici e di primissime Case per la bontà e solidità delle merci. sono a disposizione.
Il Catalogo illustrato si spedisce ovunque gratis e franco in famiglia.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto, colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval,** farmacista, dentro la loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL

Via Farneto Num. 10
PER SPOSI
Nel grande Magazzino di B. Ruzzier
N. 10 - Via Farneto - N. 10
trovasi una grande scelta di
Mobiglie, Specchi e Quadri
a prezzi di puro costo
Spedisce franco di dazio
Vestiti con Sartoria da uomo e Manifatture
per cassa ed a rate. Via Farneto N. 10

Stabilimento aust. di Credito
per Commercio ed industria
Versamenti in contanti.

BANCONOTE 2 1/2% annuo int. verso preav. 4 giorni
3 % » » » » 8 »
3 1/4% » » » » 30 »

Per le lettere di versamento in Banconote attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerà a decorrere dalli 22 ottobre 26 ottobre e 18 novembre a seconda del rispettivo preavviso.

NAPOLEONI 2 % annuo int. verso preav. 30 giorni
2 1/2 » » » » 3 mesi
2 3/4% » » » » 6 »

BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interesse.

ASSEGNI sopra Vienna, Praga, Pest, Brünn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Klagenfurt, mannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.

ACQUISTI e VENDITE di valori, divise e incasso Coupons 1‰ provvigione.

ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS in conto interessi da convenirsi.
Mediante apertura di credito Londra o Parigi, Berlino, od altre piazze verso provvigione da pattuirsi.

ANTICIPAZIONI sopra VALORI a tasso d'interessi da stabilirsi.

DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi.
Trieste 18 ottobre 1888.

Il deposito della rinomatissima e vera
AQUA DI COLONIA
N° 4711.
Glockengasse N. 4711 in Colonia
(fabrica eretta nel 1792)
le cui bottiglie portano la ben conosciuta etichetta bianca con stampa nera e marca di garanzia bleu ed oro — trovasi presso
l' AGENZIA ZULIN, Corso N. 31.